

(«Passando a ogni tavolo, la cameriera sistema a velocità subito altissima e ancora crescente lembi, pieghette delle tovaglie, bordi delle giacche degli avventori,

raddrizza di pochi gradi posacenere, portatovaglioli, modifica l'ordine dei piccoli rifiuti del tavolo secondo disposizioni che potrebbero alludere a un senso nascosto, agisce in piccoli modi privi di cause guardando ciascuno – brevemente – negli occhi»).

(«Gli snodi
o gli angoli fra i movimenti – congiunti, disgiunti –, le mancante giunture fanno tritono ai consueti, che non tengono, brillano per risonanza, in frattali più equi come specchiati a vicenda, spezzandosi in più punti diversi dai presagomati; poiché non prevedono, loro
malgrado, nessuna adeguata ripartizione o spettanza»).

(«Lei si trasforma in distanza»).